

PROVINCIA DI CROTONE

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PARTE ECONOMICA E NORMATIVA ANNO 2016

L'anno 2017, il mese di DICEMBRE, il giorno VENTINOVE, alle ore 10.00, nei locali della sede della Provincia di CROTONE, si è riunita la delegazione trattante, composta come appresso dai rappresentanti di parte pubblica e dai rappresentanti di parte sindacale, ai fini della Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa (CCDI), parte economica e normativa anno 2016.

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Presidente: Dott. **CORTESE ALFONSO**
Componente: **SCAPPATURA MICHELE**
Componente: _____

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

Rappresentanza Sindacale Unitaria composta dai Signori:

MALACARI Vincenzo
VOCE Domenico
IERARDI Vincenza
PUPA Maria
SQUILLACE Gaetano
OLIVERIO Antonio
AMARITI Francesco
GATTO Massimo
ARTESE Nicola

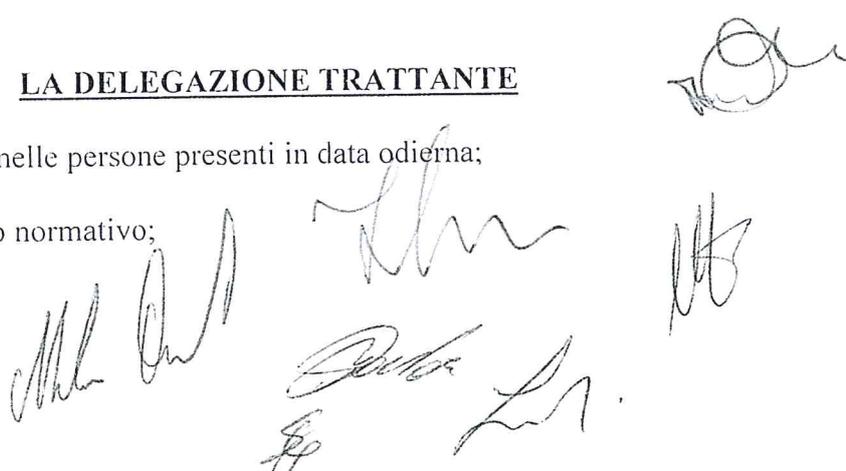
Struttura Territoriale, composte dai rappresentanti delle seguenti sigle:

C.G.I.L. F.P. **SCICCHITANO SALVATORE,**
CISL-FP **TALLARICO LUIGI**
U.I.L. F.P.L. **PAPALEO GAETANO**

LA DELEGAZIONE TRATTANTE

COMPOSTA come sopra e nelle persone presenti in data odierna;

VISTO il CCNL quadriennio normativo;



RILEVATO che ai sensi dell'art. 5 del CCNL 1/04/1999 e ss. mm. e ii., si deve procedere alla stipula del CIDA, parte economica e normativa anno **2016**, nel rispetto delle norme contenute nel D.Lgs 150/2009;

VISTO l'allegato n. 1 denominato "Calcolo del fondo dipendenti risorse stabili e variabili - anno 201__" che riporta l'ammontare delle risorse finanziarie, parte stabile e variabile, rappresentanti gli elementi che costituiscono il Fondo approvato con Determina n. ____ del _____;

DEFINISCE E SOTTOSCRIVE

ai sensi dell'art. 4 del CCNL dell' 1/04/1999 e ss.mm. e ii., **l'ipotesi di C.C.D.I.** parte normativa ed economica anno **2016**, come appresso trascritto:

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Campo di applicazione e durata

1. Il presente Contratto Decentrato Integrativo, ai sensi dell'art. 5 del CCNL 1.4.99, si applica a tutto il personale non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, al personale comandato, distaccato e/o a qualsiasi titolo utilizzato e disciplina tutte le materie demandate alla contrattazione decentrata.
2. Il presente Contratto Decentrato per la parte economica e per la parte normativa ha validità fino al 31/12/2017 e conserva la propria efficacia fino alla stipula del successivo CIDA o fino all'entrata in vigore di un nuovo CCNL o di norme che risultino incompatibili con il presente CCDI .
3. Sono comunque fatte salve le eventuali modifiche o integrazioni derivanti da specifiche disposizioni del CCNL.
4. Le parti si incontrano annualmente per determinare la ripartizione ed i criteri per la destinazione delle risorse finanziarie quantificate dallo specifico fondo di produttività, nel rispetto dei vincoli previsti dalla legge, dal CCNL e dagli strumenti di programmazione economico - finanziaria dell'Ente.

Art. 2

Servizi minimi essenziali

1. L'Ente, nel rispetto dell'esercizio del diritto di sciopero garantito dalle leggi n. 146/90 e n. 83/00 nonché dall'Accordo sulla regolamentazione delle prestazioni minime indispensabili del Comparto Regioni-Autonomie Locali del 19.09.2002, in occasione della proclamazione di sciopero da parte delle OO.SS., individua i dipendenti esonerati dall'effettuazione dello stesso.
2. L'elenco dei dipendenti individuati è comunicato alle OO.SS., alla RSU ed agli stessi entro 5 (cinque) giorni precedenti la data dello sciopero. I dipendenti interessati hanno il diritto di esprimere la volontà di aderire allo sciopero entro il giorno successivo alla ricezione della comunicazione.
3. I servizi pubblici essenziali ed il contingente di personale necessario a garantire gli stessi in occasione di sciopero, nei seguenti Settori/Uffici sono individuati:
 - a) Ufficio Trattamento Economico, limitatamente alla erogazione degli assegni con funzione di sostentamento, alla compilazione ed al controllo dei contributi previdenziali, ove coincidente con l'ultimo giorno di scadenza per legge; **n. ____ unità categoria C/D_;**
 - b) Ufficio Protezione Civile, limitatamente allo svolgimento delle prestazioni minime previste con le stesse unità utilizzate nei turni festivi-notturni, da presidiare con personale in reperibilità;
 - c) Ufficio Anagrafe e Stato Civile, limitatamente alle dichiarazioni di nascita o di morte; **n. ____ unità: categoria B/C/D/;**

[Handwritten signatures and initials]

- d) Servizio di Polizia Municipale, limitatamente allo svolgimento di prestazioni minime riguardanti attività richieste dall'Autorità Giudiziaria o di pronto intervento; n. __ unità;
 - e) Ufficio Tecnico e Acquedotto, per interventi indifferibili n. __ unità categoria B/C_;
4. Gli scioperi comunque dichiarati o in corso di effettuazione, in caso di avvenimenti di particolare gravità o di calamità naturali, sono immediatamente sospesi.

Art. 3

Relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei distinti ruoli delle Parti, è definito in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevati i livelli di efficacia e di efficienza dei compiti istituzionali e dei servizi erogati, coniugato con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale del personale dipendente.
2. L'Ente riconosce nelle forme di rappresentanza organizzata dei lavoratori un interlocutore fondamentale della dinamica aziendale ed assume quindi l'impegno del confronto proficuo con le rappresentanze sindacali al fine di ricercare un equilibrio tra le legittime aspirazioni e le attese dei singoli lavoratori e le finalità e gli obbiettivi istituzionali e di risultato auspicati nel quadro delle compatibilità organizzative e finanziarie.
3. In particolare il sistema delle relazioni sindacali è finalizzato a disciplinare le modalità di gestione delle stesse, in conformità e nel rispetto di quanto previsto in materia dal D.Lgs. 165/01 e s. m. e i., dall'Accordo Governo-OO.SS. del Maggio 2011, dal C.C.N.L. e da eventuali, successive integrazioni e/o modificazioni.

Art. 4

Clausole di raffreddamento dei conflitti

1. Il sistema delle relazioni sindacali, orientato alla prevenzione dei conflitti, è improntato a principi di correttezza, buona fede e trasparenza dei reciproci comportamenti. I protocolli d'intesa sottoscritti tra le parti non possono essere modificati unilateralmente dall'Organo o dalla Struttura abilitata all'adozione dell'atto.
2. Durante il tempo di svolgimento della contrattazione e della concertazione le parti, nelle materie oggetto delle stesse, non possono assumere iniziative autonome, né procedere ad azioni dirette prima dei tempi fissati dalla vigente normativa legislativa e contrattuale in materia.

Art. 5

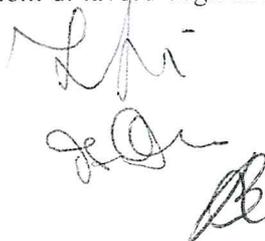
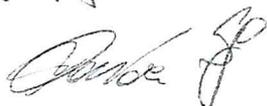
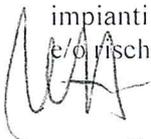
Interpretazione autentica

1. In attuazione dell'art. 49 del D.Lgs. n. 165/2001, quando insorgano controversie sulla interpretazione di clausole contenute nelle presente Contratto Decentrato, le parti che lo hanno sottoscritto si incontrano entro 30 giorni dalla richiesta di interpretazione autentica per definire consensualmente il significato delle clausole controverse.
2. L'accordo di interpretazione autentica, verbalizzato e sottoscritto da tutte le parti firmatarie del Contratto Decentrato, sostituisce fin dall'inizio della vigenza dello stesso la clausola controversa.
3. Le clausole in contrasto con le vigenti disposizioni imperative di legge o contenute nel CCNL, a mente degli artt. 40 e 40 bis del D Lgs. 165/01, si intendono nulle e pertanto non applicabili, a pena di responsabilità patrimoniale del Responsabile del Servizio che le ha autorizzate.

Art. 6

Salute e sicurezza sui posti di lavoro

1. L'Amministrazione si impegna a dare tempestiva e completa applicazione alla vigente normativa contrattuale e legislativa in materia di salute, igiene e sicurezza sui posti di lavoro, nonché alla prevenzione delle malattie professionali, individuando idonee metodologie per la soluzione di specifiche problematiche con particolare riguardo alla salubrità degli ambienti di lavoro, alla messa a norma delle apparecchiature e della strumentazione tecnica ed informatica degli uffici, agli impianti in dotazione ed alle condizioni di lavoro degli addetti a mansioni particolarmente disagiate e/o rischiose.



2. Risorse finanziarie congrue ed adeguate saranno finalizzate alla realizzazione degli eventuali e necessari interventi coinvolgendo, in applicazione della vigente normativa in materia, il responsabile della sicurezza ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
3. La valutazione dei rischi deve tenere prioritariamente conto di quelli collegati allo stress da lavoro – correlato, di quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché di quelli connessi alle differenze di genere.

Art. 7

Formazione e aggiornamento del personale

1. L'Amministrazione impegna annualmente per la formazione del personale dipendente una somma pari alla percentuale corrispondente a quanto previsto dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti.
2. La formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione del personale dipendente è realizzata coerentemente con le strategie e gli obiettivi dell'Amministrazione, favorendo l'ampliamento delle conoscenze e delle competenze presenti tra il personale, sulla base di quanto stabilito dalla direttiva della Funzione Pubblica sulla formazione e la valorizzazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni.
3. La formazione dovrà riguardare nell'arco del triennio tutto il personale, compreso quello in distacco sindacale.
4. Le parti concordano che i fondi non spesi sono vincolati e saranno utilizzati nell'esercizio successivo.
5. Il costo della formazione da imputare su tale fondo è quello relativo alla partecipazione a seminari formativi interni ed esterni programmati nel rispetto della vigente normativa in materia.

Art. 8

Lavoro straordinario

1. L'effettuazione del lavoro straordinario può avvenire solo previa autorizzazione formale, debitamente motivata, da parte del Responsabile dell'Area ed è finalizzata a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali, straordinarie, non prevedibili e non programmabili.
2. Il fondo per il lavoro straordinario è ripartito annualmente per budget alle Aree, dandone tempestiva comunicazione alle OO. SS. ed alla RSU.
3. All'obbligo della prestazione di lavoro straordinario deve corrispondere la concreta disponibilità delle corrispettive risorse economiche. Ad esclusiva domanda del dipendente interessato, il lavoro straordinario preventivamente autorizzato può essere fruito come riposo compensativo o tramite l'istituto della banca delle ore, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali in materia.

Art. 9

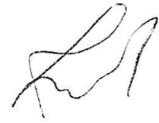
Banca delle ore

1. Presso l'Area Personale è istituita la banca delle ore nella quale confluiscono, ad esclusiva domanda del dipendente tramite un conto individuale, i crediti maturati a seguito delle prestazioni di lavoro straordinario, preventivamente e debitamente autorizzato, nel limite massimo individuale di 180 ore annue.
2. Le ore accantonate possono essere richieste dal dipendente interessato sia come riposo compensativo che in retribuzione, comunque entro e non oltre l'anno successivo a quello di maturazione.
3. Il riposo compensativo deve essere preventivamente autorizzato, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali della struttura presso la quale il dipendente presta servizio.
4. Le eventuali ore accantonate, comunicate dal Responsabile dell'Area che le ha autorizzate al Settore del Personale, sono mensilmente evidenziate nel cedolino stipendiale.
5. Le maggiorazioni, nella misura dovuta per le prestazioni di lavoro straordinario, sono remunerate e liquidate con gli emolumenti del mese successivo a quello della prestazione resa.
6. Le risorse impegnate per lavoro straordinario e non erogate a fronte dell'utilizzo del corrispettivo riposo compensativo, sono riportate in economia a favore dell'Ente.

Art. 10

Comitato unico di garanzia e pari opportunità

1. In materia di pari opportunità e mobbing, è costituito il Comitato Unico di Garanzia abilitato, a mente degli artt. 1, 7 e 57 del D Lgs. 165/01, a garantire e vigilare sulle effettive pari opportunità tra



uomini e donne, nonché a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale e/o psichica tra e contro i lavoratori.

2. Le modalità di funzionamento, di composizione e le eventuali, conseguenti responsabilità, sono quelle previste in materia dalla Direttiva Ministero Funzione Pubblica del 04/03/2011 e dall'art. 57 del DLgs 165/2001, a mente dei quali il Comitato informa tempestivamente le OO. SS. e la RSU sulle attività istituzionali di propria competenza.

TITOLO II IL TRATTAMENTO ECONOMICO

Art. 11

Risorse finanziarie

1. Il fondo di alimentazione del salario accessorio del personale dipendente è costituito dalla risorse finanziarie indicate **nell'allegato "1"** e **quantificate in € 579.544,15**.
2. Le risorse finanziarie, indicate **nell'allegato "1"**, devono essere erogate, secondo i principi ed i criteri individuati nel presente C.I.D.A.
3. Le risorse "stabili" residue, già decurtate delle somme destinate per:
 - a. progressioni economiche (195.135,34); b. indennità di comparto (56.662,97); c. _____;oltre alle risorse variabili corrispondenti ad € 362.798,86 danno un **TOTALE RISORSE pari ad € 942.343,01 di cui € 327.745,84 RISORSE STABILI**.
saranno utilizzate per compensare effettivi e significativi miglioramenti quali - quantitativi delle prestazioni lavorative del personale dipendente correlati ai servizi istituzionali.
4. Per l'anno 2016, le risorse decentrate (art. 15 del CCNL 1/04/1999, art. 31 e 32 del CCNL 22/01/2004, art. 4 CCNL 09/05/2006, art. 8 del CCNL 11/04/2008, sono quelle indicate **nell'allegato "1"** e **richiamate nel comma 1**, per come determinate e quantificate con determina del Responsabile del Settore n. _____ del _____.
5. Per l'anno 2016 le risorse di cui al comma 4, sono utilizzate per le finalità e secondo le previsioni rispettivamente indicate nel presente contratto.
6. **Le somme non utilizzate e non attribuite in sede di liquidazione degli istituti contrattuali incrementano il fondo complessivo destinato alla produttività individuale e collettiva.**

Art. 12

Risorse per compensare la performance individuale e organizzativa

1. Le risorse che alimentano i compensi destinati ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi sono quantificate in € 135.495,84, oltre eventuali somme non utilizzate e non attribuite, sono destinate a remunerare la performance individuale e organizzativa e sono ripartite in base al numero dei dipendenti in servizio nell'anno di riferimento, ripartiti nell'organico vigente per ogni area.
2. La liquidazione dei relativi compensi dovrà essere selettiva e dovrà risultare strettamente correlata al merito e alle prestazioni individuali effettivamente rese nonché ai risultati raggiunti dalla struttura di appartenenza secondo i risultati accertati dal sistema di misurazione e valutazione nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari. La valutazione delle prestazioni individuali è effettuata dal Responsabile del settore/area al quale il dipendente è assegnato ed è parametrato al punteggio ad esso assegnato in base ad apposita scheda di valutazione (Allegato n° ___)/ Tabella "C": ed è subordinata al raggiungimento di almeno 60/100 nel punteggio.
3. I criteri adottati per la valutazione dei dipendenti e per l'erogazione del compenso sono stabiliti dal vigente sistema di misurazione e valutazione della performance. La valutazione viene effettuata annualmente entro il primo mese successivo all'anno di riferimento, e viene trasmessa al Responsabile dell'Area Personale e, contestualmente, consegnata dal Responsabile che l'ha redatta, al dipendente che la sottoscrive per ricevuta. Il personale part-time concorre in proporzione oraria.
4. Il dipendente, entro e non oltre 5 giorni dalla sottoscrizione della scheda, può produrre eventuali contestazioni sulla valutazione conseguita, o tramite formale e motivato ricorso indirizzato al Responsabile che ha effettuato la valutazione, (in questo caso il Responsabile, esaminato il ricorso, entro i 5 giorni successivi dalla ricezione esprime un parere definitivo che può anche prevedere

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

soluzioni finalizzate a modificare la valutazione precedentemente assegnata) o. mediante richiesta di contraddittorio nel quale il dipendente può farsi assistere dalla propria Organizzazione Sindacale o da persona di fiducia.

5. In caso di mobilità intersettoriale in corso d'anno, la valutazione spetta ai Responsabili delle Aree ove il dipendente ha prestato funzionalmente servizio, per il corrispondente periodo.
6. Per quanto riguarda il personale in distacco sindacale, le parti confermano la partecipazione all'incentivazione della produttività di cui all'art. 17 c. 2 lett. a) CCNL 1/4/99, per come previsto dall'art. 47 c. 2 CCNL 14/9/2000 integrato dall'art. 39, comma 2, del CCNL 22.01.2004.

Art. 13

Risorse finalizzate a progetti-obiettivo

1. Una quota di risorse per le politiche di sviluppo, pari ad € 28.480,00 è finalizzata a progetti obiettivo che si prefiggono di raggiungere risultati ed obiettivi aggiuntivi ai compiti ed alla programmazione ordinaria dell'Ente.
2. Ai progetti obiettivo, preventivamente e formalmente approvati a seguito di proposta dei Responsabili, svolti al di fuori del normale orario di servizio, possono partecipare tutti i dipendenti dei settori interessati dagli stessi progetti.
3. Le attività progettuali sono remunerate a consuntivo ai singoli dipendenti interessati, sulla scorta della documentata presenza, della effettiva partecipazione, nonché dell'apporto qualitativo, certificati dal Responsabile del progetto e riguardano: **LAVORI PUBBLICI, SEGRETERIA GENERALE** definitivamente approvati con delibera di G.M. n. ____ del _____
4. Le attività progettuali che riguardano i **LAVORI PUBBLICI** vengono finanziati con le economie degli **A.P.** collocate nella parte variabile del **FONDO 2016**. *pari ad € 16.480,00*

Art. 14

Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità

1. Per quanto attiene alla disciplina delle Posizioni Organizzative (P.O.) e delle Alte Professionalità (A.P.) si rinvia alle vigenti, specifiche disposizioni contrattuali.

Art. 15

Progressione economica orizzontale (art. 5 CCNL 31/3/1999)

1. Tale istituto per l'anno 2016 viene finanziato con un importo pari ad € 65.000,00. Per tale istituto è garantita una adeguata procedura di valutazione della performance lavorativa di tutti i dipendenti aventi diritto. La PEO, a carattere selettivo, proporzionata alle singole categorie, è rapportata ad una quota di personale pari al 50% dei dipendenti ammissibili a valutazione. A parità di punteggio vale l'anzianità di servizio.
2. La valutazione compete al Responsabile del Settore al quale il dipendente è assegnato, tramite apposita scheda di valutazione (allegato n. ____). **VEDI SCHEDE PERFORMANCE**
3. Il dipendente interessato, entro 5 giorni dalla ricezione della scheda, può produrre eventuali contestazioni sulla valutazione conseguita, tramite formale e motivato ricorso indirizzato al responsabile che ha effettuato la valutazione e firmato la scheda. Il Responsabile, esaminato il ricorso e le valutazioni in merito prodotte dal dipendente, entro gli ulteriori 5 giorni dalla ricezione del ricorso, esprime un parere definitivo che può anche prevedere soluzioni finalizzate a modificare la valutazione precedentemente assegnata. E' fatta salva la facoltà del dipendente di avvalersi degli eventuali strumenti di tutela previsti dalla vigente normativa in materia.

Art. 16

Indennità di rischio (Art. 37 CCNL 14/09/2000)

1. L'indennità di rischio è corrisposta mensilmente, in relazione all'effettiva esposizione al rischio, al personale appartenente alle categorie A, B o C che svolge prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e l'integrità professionale tramite uso di *attrezzature e strumenti di lavoro manuali o a conduzione elettrica o meccanica per tagli, scavi, costruzioni, assistenza-tumulazione ed estumulazione-salme* **AUTISTI AUTOMEZZI**.
2. Tale indennità, che non è cumulabile con l'indennità di disagio, certificata dal Responsabile del Servizio della struttura interessata, compete per le sole giornate di effettiva esposizione a rischio, in

NOA-

[Handwritten signatures]

proporzione ai giorni di presenza in servizio calcolati su base mensile, nella misura di € 30,00 (art. 41 CCNL 22/01/2004)

3. Tale indennità, interesserà il personale dipendente appartenente alle seguenti categorie:
N. 1 cat. A
N.44 cat. B + 1 CAT. B PART-TIME (per Euro 200,00)
N.// cat. C
4. Le risorse destinate per l'anno 2016 al finanziamento dell'indennità di rischio sono pari ad € 15.050,00

Art. 17

Indennità di disagio (art. 17 c. 2 lett. e) CCNL 1/4/1999)

1. Per attività svolte in condizioni particolarmente disagiate devono intendersi quelle attività lavorative che comportano, per la loro natura o forma organizzativa (orario e/o modalità di effettuazione della prestazione lavorativa), problemi per l'equilibrio psico-fisico del lavoratore, problemi per il normale svolgimento di relazioni sociali, ovvero attività svolte in condizioni difficili e/o faticose per le circostanze specifiche nelle quali sono condotte, sia rispetto a quelle svolte da altri profili professionali della stessa categoria, sia rispetto alle diverse condizioni ambientali nelle quali può operare.
2. L'indennità di disagio, che non è cumulabile con l'indennità di rischio, è corrisposta unicamente al personale che svolge effettivamente, in modo diretto e continuativo, attività lavorative corrispondenti a quelle descritte al comma 1.
3. Tale indennità, certificata dal Responsabile della struttura interessata, remunerando una condizione di lavoro meno gravosa del rischio, compete per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai servizi di cui ai commi precedenti, in proporzione ai giorni di presenza in servizio calcolati su base mensile nella misura di € 30,00 mensili lorde/massimo € _____giornalieri in base alla effettiva presenza in servizio, al personale dipendente appartenente alle seguenti categorie:
N. // cat. A
N. 18 cat. B
N. 12 cat. C
4. Le risorse destinate per l'anno 2016 al finanziamento dell'indennità di disagio sono pari ad € 9.900,00 e saranno rapportate all'effettiva presenza in servizio.

Art. 18

Indennità di specifiche Responsabilità (art. 17 comma 2 lett. f) e particolari responsabilità art. 17 comma 2 lett. i) CCNL 1/4/1999

1. L'indennità di responsabilità compensa l'effettivo esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B, C e D (non P.O.) di cui all'art. 17, comma 2, lett. f), del CCNL dell'1.4.1999, come modificato dall'art. 7 del CCNL del 9.5.2006. L'attribuzione delle specifiche funzioni di responsabilità deve risultare da preventivo formale provvedimento del Responsabile della struttura al quale spetta anche la liquidazione del relativo compenso.
2. E' istituita l'indennità di particolari responsabilità in favore del personale di categoria B, C e D formalmente investito delle funzioni specificate dal comma 2 dell'art. 36 del CCNL 2004. L'attribuzione di tali specifiche funzioni deve risultare da preventivo formale provvedimento del dirigente al quale spetta anche provvedere alla liquidazione del relativo compenso che non è cumulabile con l'indennità di responsabilità di cui al precedente comma 1 ed è corrisposto in ragione dell'effettivo esercizio di tali specifiche funzioni.

DESCRIZIONE DELLA SPECIFICA RESPONSABILITA'

1- Per l'anno 2016 l'indennità di responsabilità, di cui al comma 1 del presente articolo, è erogata nelle seguenti misure:

1. personale responsabile di servizio: N. ___ - € 2.400,00 cad. ;

2. personale responsabile di più procedimenti complessi: N. ___ -€ _____ cad.:



3. personale responsabile di procedimenti semplici : N. ___ -€ _____ cad.;

4. personale che coordina operatori di pari o inferiore categoria: N. ___ - € 1.600,00 cad.-

2- Per l'anno 2016, l'indennità di responsabilità per specifiche funzioni di cui al comma 2 (art. 36, comma 2, del CCNL del 22/01/2004), è erogata al personale appartenente alla categoria "D", "C" e "B" nella misura di € //,00 per n.// unità.

3. Le risorse destinate per l'anno 2016 al finanziamento dell'indennità di specifica responsabilità di cui al comma 1 sono pari ad € 65.000,00 mentre quelle destinate al finanziamento dell'indennità di responsabilità per specifiche funzioni di cui al comma 2 sono pari ad € //,00 per un totale complessivo di € 65.000,00.

4. Al personale in servizio part-time tale indennità compete in misura proporzionale oraria parametrata al servizio prestato. L'indennità di cui al presente articolo viene corrisposta a consuntivo, in unica soluzione, previa formale attestazione del Responsabile del Settore dell'effettivo svolgimento delle prestazioni.

5. Per quanto attiene ai messi notificatori, le parti concordano che ad essi spetta la quota del 50% dei rimborsi effettuati all'Ente, da enti e soggetti terzi, per spese di notifica (spese non gravanti sul fondo risorse).

Art. 19

Indennità di turno (art. 22 CCNL 14/9/2000)

1. Ai sensi dell'art. 22 del CCNL 14/09/2000, l'Amministrazione, in relazione alle proprie esigenze organizzative o di servizio funzionale, può istituire turni giornalieri di lavoro. Il turno consiste in un'effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere.

2. Le prestazioni lavorative svolte in regime di turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno, in relazione alla articolazione adottata nell'Ente.

3. I turni diurni, antimeridiani e pomeridiani, possono essere attuati in strutture operative che prevedano un orario di servizio giornaliero continuativo di almeno 10 ore.

4. I turni notturni non possono essere superiori a 10 nel mese, facendo comunque salve le eventuali esigenze eccezionali o quelle derivanti da calamità o eventi naturali. Per turno notturno si intende il periodo lavorativo ricompreso tra le 22 e le 6 del mattino.

5. Al personale turnista è corrisposta una indennità che compensa interamente il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro i cui valori sono stabiliti come segue:

-turno diurno antimeridiano e pomeridiano (tra le 6 e le 22.00): maggiorazione oraria del 10% della retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lett. c del CCNL 14/09/2000;

-turno notturno o festivo: maggiorazione oraria del 30% della retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lett. c del CCNL 14/09/2000 ;

-turno festivo notturno: maggiorazione oraria del 50% della retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lett. c del CCNL 14/09/2000;

6. L'indennità di cui al comma 5 è corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno.

7. Essa viene corrisposta previa attestazione del Responsabile del Servizio con conseguente carico di responsabilità.

8. Le risorse per la remunerazione della indennità di turno, che interessa il Servizio di P.M., sono quantificate in € _____.

Art. 20

Indennità di reperibilità (art. 23 CCNL 14/09/2000)

• Ai sensi dell'art. 23 del CCNL 14/09/2000 nell'Ente è istituito il servizio di reperibilità per i servizi di pronto intervento di competenza delle seguenti Aree:

STATO-CIVILE
SERV. CIMITERIALI
SERV. ACQUEDOTTO
SERV. VIABILITA'

Esso è remunerato con la somma di € 10,33 per 12 ore al giorno. La remunerazione è raddoppiata in caso di reperibilità cadente in giornata festiva, anche infrasettimanale o di riposo settimanale secondo il turno assegnato.

- Ciascun dipendente non può essere messo in reperibilità per più di 6 volte in un mese. L'Ente assicura la rotazione tra più soggetti anche volontari. Il dipendente in reperibilità, a chiamata, deve raggiungere il posto di lavoro assegnato nel tempo massimo di 30 minuti. In caso di indisposizione o per altri motivi che non permettono la disponibilità del dipendente interessato al pronto intervento, la prevista indennità di reperibilità non è corrisposta. In caso di assenza dal servizio, l'indennità di reperibilità non è dovuta.
- L'indennità di reperibilità di cui al comma 1 non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato. Qualora la pronta reperibilità coincide con la domenica o comunque con un giorno di riposo settimanale secondo il turno assegnato, il dipendente ha diritto ad un giorno di riposo compensativo anche se non è chiamato a rendere alcuna prestazione lavorativa. La fruizione del riposo compensativo non comporta, comunque, alcuna riduzione dell'orario di lavoro settimanale.
- L'indennità di reperibilità viene corrisposta previa attestazione del Responsabile con conseguente carico di responsabilità.;
- Le risorse per la remunerazione della indennità di reperibilità sono quantificate in € 14.000,00

Art. 21

Indennità maneggio valori (art. 36 CCNL 14/09/2000)

1. L'indennità giornaliera per maneggio valori compete al personale adibito in via continuativa ad un servizio che comporta l'effettivo e diretto maneggio di denaro o valori nelle forme ammesse al pagamento.
2. Non compete al personale cui è conferita la gestione amministrativa e contabile del servizio di appartenenza, che ha la sola responsabilità giuridica della riscossione o dei pagamenti e non anche il maneggio valori.
3. L'indennità giornaliera, proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati, è stabilita nella seguente misura:

Maneggio mensile valori		Importo giornaliero indennità Euro
da Euro	ad Euro	
€ 100,00	€ 19.999,00	€ 0,52
€ 20.000,00	€ oltre	€ 1,55

4. Tale indennità spetta, previa attestazione del Responsabile dell'area con conseguente carico di responsabilità, per i soli periodi di svolgimento effettivo del servizio con esclusione, comunque, dei periodi di assenza per qualunque motivo.
5. Le risorse per la remunerazione della indennità di maneggio valori sono quantificate in € 820,00.

Art. 22

**Indennità per orario notturno, festivo e festivo notturno
(art. 24 comma 5 CCNL 14/09/2000 - art. 14 CCNL 5/10/2001)**

1. E' assicurato il trattamento accessorio per l'attività prestata in giorno festivo o in orario ordinario notturno o festivo notturno secondo quanto previsto integralmente dall'art. 24 del CCNL del 14/09/2000, così come modificato dall'art. 14 del CCNL del 05/10/2001.
2. Le risorse per la remunerazione della indennità di cui al comma 1 sono quantificate in € _____,00.

MA

[Handwritten signatures and initials]

Forme di incentivazione di specifiche attività previste da specifiche norme di legge

(art. 17, comma 2, lettera c) CCNL 1/4/1999)

1. Le modalità di percezione di incentivi derivanti da particolari norme di legge (art. 15, comma 1, lett. K, CCNL 1/4/1999), atteso che trattasi di risorse che sono nominalmente trattamento accessorio (poiché tali individuate da contratti ma finanziate con fondi esterne a quelle messe a disposizione dai contratti), le relative somme, nel rispetto di appositi regolamenti, confluiscono nell'ambito delle risorse complessive destinate al trattamento accessorio ma con destinazione vincolata rappresentando, contabilmente, una vera e propria partita di giro e riguardano la progettazione di opere pubbliche(dopo l'approvazione del relativo Regolamento), gli accertamenti di contrasto all'evasione ICI, all'Avvocatura interna, alle rilevazioni statistiche in favore dell'ISTAT, al finanziamento di progetti di potenziamento di controlli finalizzati alla sicurezza urbana e stradale o progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186, 186 bis e 187 del codice della strada, sono quantificate nel fondo di cui all'art. 31 del ccnl 22/01/2004, in modo forfettario in € 362.798,86 saranno determinate nel loro effettivo importo solo a consuntivo (di cui € 70.397,10 economie fondo anno precedente - (art. 17, c.5, CCNL 1998-2001))

Letto, confermato e sottoscritto.

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Presidente: Dott. **CORTESE ALFONSO**
Componente: **SCAPPATURA MICHELE**

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

Rappresentanza Sindacale Unitaria composta dai Signori:

MALACARI Vincenzo

VOCE Domenico

IERARDI Vincenza

PUPA Maria

SQUILLACE Gaetano

OLIVERIO Antonio

AMARITI Francesco

GATTO Massimo

ARTESE Nicola

Struttura Territoriale, composte dai rappresentanti delle seguenti sigle:

C.G.I.L. F.P.

CISL-FP

U.I.L. F.P.L.

SCICCHITANO SALVATORE,

TALLARICO LUIGI

PAPALEO GAETANO

PROVINCIA DI CROTONE

STIPULA DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

L'anno duemiladiciassette il giorno 29 del mese di **dicembre** alle ore **10.00** nella sede della **Provincia di Crotone** si è riunita la delegazione trattante dell'Ente, come di seguito composta:

PARTE PUBBLICA:

1. Segretario Comunale - Dr. **Paolo LO MORO** Presidente
2. **CORTESE ALFONSO** Componente
3. **SCAPPATURA MICHELE** Componente

PARTE SINDACALE:

per la R.S.U. (rappresentanza sindacale unitaria - o una rappresentanza della stessa in base al regolamento interno della RSU):

1. **MALACARI Vincenzo**
2. **VOCE Domenico**
3. **IERARDI Vincenza**
4. **PUPA Maria**
5. **SQUILLACE Gaetano**
6. **OLIVERIO Antonio**
7. **AMARITI Francesco**
8. **GATTO Massimo**
9. **ARTESE Nicola**

i rappresentanti territoriali delle OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL :
C.G.I.L. F.P. **SCICCHITANO SALVATORE,**

CISL-FP

TALLARICO LUIGI

U.I.L. F.P.L.

PAPALEO GAETANO

La delegazione trattante regolarmente costituita, conviene quanto appresso:

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato con nota n. **24029** del **13/12/2017**, vista ~~la~~ **DECRETO DEL PRESIDENTE** n. **67** del **22-12-2017**, esecutiva, inerente l'autorizzazione alla firma, le Parti sottoscrivono il presente CCDI anno **2016**, relativo al personale dipendente dell'Ente, che acquista immediata efficacia.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
DELLA DELEGAZIONE PUBBLICA

LA DELEGAZIONE SINDACALE
FPCGIL 



PROVINCIA DI CROTONE

REGISTRO GENERALE	NR.	DEL
	482	13-12-2017

Il Responsabile del Settore

PREMESSO

Che con Determinazione n. 540 del 30.12.2016 è stato costituito in Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016, per un importo di Euro **677.412,47**, di cui Euro **512.387,00** di risorse stabili ed Euro **165.025,47** di risorse variabili;

Che a seguito di successive verifiche si è proceduto ad incrementare l'ammontare delle risorse decentrate rivedendo, in particolare, gli importi delle "RIA ed assegni ad personam" del personale cessato dal 2011 ed il consolidamento della decurtazione anni 2011-2014 dal 2015 in poi, come da Verbale N. 4-2017 delle riunioni di Delegazione Trattante dei giorni 13 e 25 luglio 2017;

Che, a seguito di tale incremento, il fondo complessivo per lo sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2016 ammonta ad € 999.796,64, come di seguito distinto:

RISORSE STABILI	€ 634.025,58
RISORSE VARIABILI	€ 365.771,06
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE 2016	€ 999.796,64

Che con Determina n. 422 del 25.10.2017 si è proceduto a rettificare la precedente determina di costituzione del Fondo n. 540 del 30.12.2016, stabilendo una ripartizione delle somme ascritte al Fondo 2016 come da tabella seguente:

Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa 2016

DESCRIZIONE	2015	2016
Risorse stabili		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)	608.830,85	608.830,85
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	41.102,78	41.102,78
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	22.778,15	22.778,15
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	28.759,88	28.759,88
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001		
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)		2.274,00

INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)		
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART.15, C.1, lett. L), CCNL 1998-2001)		
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)	132.818,81	132.818,81
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01) - DAL 2011	24.342,66	42.643,13
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (con segno meno)		
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA - RISPETTO LIMITE ANNO PRECEDENTE		20.574,47
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA - RIDUZ. PROPORZ. PER CESSAZIONE PERSONALE		26.693,03
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONE ANNI 2011-2014 DAL 2015 IN POI	197.914,52	197.914,52
TOTALE RISORSE STABILI	660.718,61	634.025,58

Risorse variabili soggette al limite

SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)		
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997)		
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01)		
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 15, C.1, lett. N), CCNL 1998-2001)		
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)		
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)		
MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)		
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)		
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE		
<i>Totale Risorse variabili soggette al limite</i>	-	-

Risorse variabili NON soggette al limite

ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001)		70.397,10
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001)		
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006)		101.225,47
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000)	63.800,00	63.800,00
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)		130.348,49
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)		
<i>Totale Risorse variabili NON soggette al limite</i>	63.800,00	365.771,06
TOTALE RISORSE VARIABILI	63.800,00	365.771,06
TOTALE	724.518,61	999.796,64

TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO "FONDO" POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO IN ENTI SENZA LA DIRIGENZA	660.718,61	634.025,58
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	660.718,61	634.025,58

Calcolo delle riduzioni previste

Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità):

PERSONALE A INIZIO ANNO (al 1 gennaio)	198,00	198
PERSONALE A FINE ANNO (al 31 dicembre)	198,00	182
PERSONALE DELL'ANNO CON METODO DELLA SEMISOMMA	198,00	190,00
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE		4,04%

Che nel corso riunione di Delegazione Trattante del 12 ottobre 2017 è stata approvata, all'unanimità, la ripartizione delle risorse decentrate per l'anno 2016 e la Delegazione di parte pubblica e le OO.SS. hanno sottoscritto l'ipotesi di CCDI anno 2016;

Che tale ipotesi è stata trasmessa, con le modalità di cui all'art.4 del CCNL 22.01.2004, all'Organo di Revisione dell'Ente, corredata dalla Relazione Illustrativa e dalla Relazione tecnico-finanziaria, ai fini del controllo sulla compatibilità dei relativi costi con i vincoli di bilancio, propedeutico al rilascio da parte dell'Amministrazione dell'autorizzazione alla sottoscrizione del definitivo Contratto collettivo decentrato integrativo ad opera del presidente della delegazione di parte pubblica;

VISTO

Il Verbale n. 48 del 08.11.2017, prot. n. 21776 dell'8.11.2017 con cui il Collegio dei Revisori dei Conti ha comunicato che, dalla relazione tecnico-finanziaria e dalle determina trasmesse, emergono incongruenze in ordine:

- al raffronto tra la media matematica del numero di dipendenti al 1° gennaio 2016 e 31 dicembre 2016 e quella dell'anno 2015, atteso che, nella determina 540/2016 il numero di dipendenti in servizio al 1° gennaio 2015 è pari a 292, mentre la determina n. 422/2017 riporta il numero di 198;
- Al dato percentuale scaturente al rapporto tra numero di dipendenti cessati e la media dei dipendenti in servizio nell'anno 2016;
- Alla voce "incentivi per le funzioni tecniche" che devono essere ricomprese nel computo della spesa rilevante ai fini del rispetto del tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 577, Legge n. 296/2006, nonché al rispetto del tetto di spesa previsto dall'art. 1, comma 236, legge n. 208/2015;

CONSIDERATO

Che, in ragione dei rilievi di cui sopra, il Collegio dei Revisori dei Conti ha ritenuto di non certificare gli importo ascritti al Fondo per le risorse decentrate anno 2016;

DATO ATTO

Che, in relazione al verbale n. 48 del 08/11/2017, si rende necessario evidenziare la procedura seguita al fine di poter chiarire le annotazioni riportate:

A partire dal 1° gennaio 2015:

- non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
- non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014.

Il fondo per l'anno 2015 doveva essere ridotto di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014. E non doveva in nessun caso procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio.

Ma in attuazione dei trasferimenti di personale verso altri enti verificatisi 2015 si è proceduto alla riduzione pari al trattamento economico in godimento da ogni singolo dipendente trasferito.

Quindi riduzione anno 2014 € 76.075,13 (importo che doveva costituire la riduzione da apportare all'anno 2015) sommata al trattamento economico accessorio del personale trasferito pari a 69 unità per complessivi € 121.839,39 riduzione consolidata dal 2015 € 197.914,52

Nell'anno 2016 considerando che l'anno precedente si è comunque proceduto alla riduzione delle risorse decentrate per il personale trasferito, si è proceduto nel seguente modo:

- Media dipendenti anno 2015 pari a 245;
 - Media dipendenti anno 2016 pari a 190;
- Riduzione da apportare = $100 - (245/198 * 100) = 22,45\%$.

Riduzione per cessazioni di personale calcolata sulla media dei dipendenti al 31.12.2015 e 31.12.2016 pari ad € 148.532,42 meno riduzione avvenuta nel 2015 per trasferimento di personale pari ad € 121.839,39 (riduzione da non apportare per il 2015) netto da ridurre € 26.693,03 per l'anno 2016;

Diritti tecnici: secondo gli orientamenti espressi nelle deliberazioni 7 e 24 del 2017 dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie, si è proceduto:

1. all'inserimento nelle risorse variabili soggette al limite delle voci di cui all'art. 113 comma 2 e comma 5, D. LGS. 50/2016 con riduzione delle risorse stabili fino alla concorrenza delle spettanze liquidate nell'anno 2016 pari ad Euro 54.481,43;
2. all'inserimento nelle risorse variabili non soggette al limite delle voci di cui all'art. 113 comma 1, d. Lgs 50/2016 di un importo pari ad Euro 43.771,84.

RITENUTO

Di dover rettificare la determina n. 422 del 25.10.2017 tenendo conto dei rilievi trasmessi dal Collegio dei Revisori dei Conti e degli orientamenti della Corte dei Conti, come sopra evidenziato;

VERIFICATO, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera a) del D.L. 78/2009, convertito in L. 102/2009, che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione del presente impegno di spesa è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, in particolare il rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7/8/1990 n. 241, che per il presente provvedimento non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il Responsabile del Procedimento e per chi lo adotta;

VISTI i regolamenti provinciali di contabilità e dei contratti;

RICHIAMATO l'art. 183 del D.Lgs 18.08.2000, nr. 267;

VISTO l'art. 151, comma 4, e 153 comma 5, del D. Lgs. 18.08.2000, nr. 267;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. Di rettificare, la tabella di costituzione del Fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane e alla produttività per l'anno 2016 come di seguito indicato:

**Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa
2016**

DESCRIZIONE	2015	2016
Risorse stabili		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)	608.830,85	608.830,85
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	41.102,78	41.102,78
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	22.778,15	22.778,15
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	28.759,88	28.759,88
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001		
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)		2.274,00
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)		
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART.15, C.1, lett. L), CCNL 1998-2001)		
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)	132.818,81	132.818,81
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01) - DAL 2011	24.342,66	42.643,13
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (con segno meno)		
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA - RISPETTO LIMITE ANNO PRECEDENTE		75.055,90
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA - RIDUZ. PROPORZ. PER CESSAZIONE PERSONALE		26.693,03
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONE ANNI 2011-2014 DAL 2015 IN POI	197.914,52	197.914,52
TOTALE RISORSE STABILI	660.718,61	579.544,15

Risorse variabili soggette al limite

SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)		
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997)		
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01)		
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006)		21.255,96
INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE CUC - (ART. 15, C.2 LETT. K), CCNL 1998-2001; art. 113 comma 5, d. Lgs 50/2016)		33.225,47
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)		
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)		
MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)		
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)		
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE		
<i>Totale Risorse variabili soggette al limite</i>	-	54.481,43

Risorse variabili NON soggette al limite

ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001)		70.397,10
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001)		
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006)		43.771,84
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000)	63.800,00	63.800,00
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)		130.348,49
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)		

Totale Risorse variabili NON soggette al limite	63.800,00	308.317,43
TOTALE RISORSE VARIABILI	63.800,00	362.798,86
TOTALE	724.518,61	942.343,01

TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	660.718,61	634.025,58
"FONDO" POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO IN ENTI SENZA LA DIRIGENZA		
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	660.718,61	634.025,58

Calcolo delle riduzioni previste

Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità):

PERSONALE A INIZIO ANNO (al 1 gennaio)	198,00	198
PERSONALE A FINE ANNO (al 31 dicembre)	198,00	182
PERSONALE DELL'ANNO CON METODO DELLA SEMISOMMA	198,00	190,00
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE		4,04%

<u>RIDUZIONE FONDO 2016 CALCOLATA (a)</u>	22,45% pari a	-148.532,42
<u>RIDUZIONE GIA' APPORTATA PER TRASFER. PERSONALE NEL 2015 (b)</u>		121.839,39
<u>RIDUZIONE DA APPLICARE AL FONDO 2016 (differenza a-b)</u>		-26.693,03

2. Di quantificare il fondo complessivo per lo sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2016, in € 942.343,01 come di seguito distinto:

RISORSE STABILI	€ 579.544,15
RISORSE VARIABILI	€ 362.798,86
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE 2016	€ 942.343,01

- Di dare atto che è confermato il rispetto del tetto del Fondo 2015 per la parte soggetta a vincolo;
- Che è rispettato il vincolo della diminuzione del Fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come stabilito dalla Circolare MEF n. 12 del 23.03.2016;
- che diritti di avvocatura figurano solo come annotazione, la cui erogazione avverrà con il previo impegno ed imputazione sui competenti capitoli di spesa e ad avvenuto accertamento delle somme nella Parte entrata;
- Che per quanto concerne i Diritti tecnici, secondo gli orientamenti espressi nelle deliberazioni 7 e 24 del 2017 dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie, si è proceduto:
 - all'inserimento nelle risorse variabili soggette al limite delle voci di cui all'art. 113 comma 2 e comma 5, D. LGS. 50/2016 con riduzione delle risorse stabili fino alla concorrenza delle spettanze liquidate nell'anno 2016 pari ad Euro 54.481,43;
 - all'inserimento nelle risorse variabili non soggette al limite delle voci di cui all'art. 113 comma 1, d. Lgs 50/2016 di un importo pari ad Euro 43.771,84.
- Di stabilire che al sub-impegno delle singole somme delle risorse stabili destinate ai diversi istituti, si procederà con successivo provvedimento, ad avvenuta sottoscrizione del CCDI per l'anno 2016;

8. Di prendere atto della sottoscrizione dell'ipotesi di CCDI anno 2016, dando atto che la stessa dovrà essere trasmessa, con le modalità di cui all'art.4 del CCNL 22.01.2004, all'Organo di Revisione dell'Ente, corredata dalla Relazione Illustrativa e dalla Relazione tecnico-finanziaria, ai fini del controllo sulla compatibilità dei relativi costi con i vincoli di bilancio, propedeutico al rilascio da parte dell'Amministrazione dell'autorizzazione alla sottoscrizione del definitivo Contratto collettivo decentrato integrativo ad opera del presidente della delegazione di parte pubblica;

ATTESTA

1. la regolarità tecnica dell'atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147-bis del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267
2. ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi e, se del caso, il relativo esborso economico verrà inserito nella sezione "amministrazione trasparente" secondo le indicazioni degli artt. 26 – commi 2 e 3 – e 27 del D.Lgs. 33/2013;

Data **12.12.2017**

Il Responsabile P.O. del Settore 01

F.TO Dr. Alfonso Cortese

UFFICIO DI RAGIONERIA

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE
(Artt. 151, Comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267)

OGGETTO:	COSTITUZIONE FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE INTEGRATIVE ANNO 2016 - ULTERIORE RETTIFICA. SOTTOSCRIZIONE IPOTESI CCDI ANNO 2016.
----------	---

Sulla proposta di determinazione in oggetto, il sottoscritto responsabile del Servizio di Ragioneria, ai sensi degli art. 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di Euro _____ sul Bilancio esercizio _____

Descrizione	Importo	Capitolo	macro aggregato	piano economico	Impegno
PARTE STABILE					
Progressioni orizzontali 2016	195.135,34	capitoli diversi cui prospetto Sezione III	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Impegni diversi cui ai capitoli Sezione III
Comparto	56.662,97	01111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	20160000829
<i>Piani lavoro (LLPP)</i>	16.480,00	01111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	201600000937
Altre risorse variabili (Fondo 2016 - Mercato del lavoro TD)	10.480,00	15011018	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.02.12.000	
<i>Reperibilità</i>					
<i>Rischio e disagio</i>					
<i>Responsabilità</i>	300.785,84				
<i>Maneggio</i>					
<i>Collettiva 2016</i>		01111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	201600000937 - 201600000468
TOTALE PARTE STABILE	579.544,15				
PARTE VARIABILE					
Descrizione	Importo	Capitolo	macro aggregato	piano economico	Impegno
Diritti avvocatura	63.800,00	01111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	201600000937
Diritti tecnici (D. Lgs. 163/2000)	98.253,27	capitoli diversi LLPP			Impegni diversi cui ai capitoli c/capitale
<i>ECONOMIE FONDO A.P. (2014)</i>	12.404,31	01111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	impegno 2017 ex 2016/609
<i>ECONOMIE FONDO A.P. (2015)</i>	57.992,19	01111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	impegno 2017 ex 2016/516
<i>PIANO LAVORO FISL</i>	94.873,02	1091009	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.02.39.999	20150000402
<i>PIANO LAVORO AMP</i>	35.475,47	9051001	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	2016/361-1 + 2016/504 + 2016/859-1 2016/910
TOTALE PARTE STABILE	362.798,86				
TOTALE FONDO 2016	942.343,01				

Si attesta la regolarità contabile del provvedimento.

Data 12/12/17

Il Responsabile di Ragioneria
 F.TO DOTT. MICHELE SCAPPATURA

Il sottoscritto Dirigente del Settore Bilancio, ai sensi dell'art.151, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, appone il visto di regolarità contabile successivo alla copertura finanziaria

Data 12/12/17

Il Responsabile P.O. del Settore Finanziario
 F.TO DOTT. MICHELE SCAPPATURA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Nr. del Registro delle

PUBBLICAZIONI DELL'ALBO PRETORIO

*Il presente atto, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è in pubblicazione all'**ALBO PRETORIO** dell'Ente per **QUINDICI** giorni consecutivi a decorrere dalla data odierna.*

Crotone, lì 13-12-2017

**Il Responsabile
dell'Albo
F.TO GIUSEPPINA
LE ROSE**

Il Segretario Provinciale

**F.TO DOTT. PAOLO
LO MORO**



PROVINCIA DI CROTONE

Via M. Nicoletta,, 28 - 88900 Crotona (KR)
Tel. (0962)-952.1 / Fax (0962) 952.312
Pec: risorse umane@pec.provincia.crotona.it.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA AL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA DI CROTONE ANNO 2016.

PARTE I^ : INDICAZIONI GENERALI

Premesso che:

- L'art. 5 del CCNL del 01.04.1999 del personale non dirigente del comparto delle Regioni e delle A.A.LL. (come anche modificato con l'art. 4 del CCNL del 22.01.2004) richiede una relazione illustrativa tecnico finanziaria da inviare ai Revisori dei conti assieme all'ipotesi di contratto collettivo decentrato;
- L'art. 40, c. 3-sexies, del D. Lgs. N. 165/2001 (come modificato con l'art. 54 del D. Lgs. 150 del 2009) prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica e che tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1.

Vista la Circolare 19.07.2012 n. 25 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico ad oggetto «Schemi di Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)» la quale - sostanzialmente - stabilisce un contenuto minimo ed obbligatorio della Relazione Illustrativa e della Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi;

Visti :

- la determinazione dirigenziale n. 422 del 25/10/2017 di costituzione del fondo salario accessorio 2016;
- l'ipotesi di contratto collettivo decentrato stipulata il 12/10/2017;

Si rende di seguito la Relazione illustrativa all' accordo collettivo decentrato anno 2016.

PARTE II^ : RELAZIONE ILLUSTRATIVA

MODULO 1 : ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE

Data di sottoscrizione pre-intesa	
Periodo temporale di vigenza	Anno 2016
Composizione della delegazione trattante	<u>Parte pubblica</u> Presidente: Dott. Alfonso Cortese Componenti: Dott. Michele Scappatura <u>Parte sindacale :</u> CGIL - CISL - UIL - RDB - R.S.U. aziendali
Soggetti destinatari	Personale dipendente della Provincia di Crotone
Materie trattate dal contratto integrativo	Indennità di: <ul style="list-style-type: none">➤ Rischio;➤ Disagio;➤ Previste da specifiche disposizioni di legge;➤ Per specifiche responsabilità ;➤ Produttività individuale, erogabile previa valutazione del responsabile competente.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Regolare
Intervento dell'Organo di controllo interno Allegazione della certificazione dell'Organo di controllo alla Relazione Illustrativa	In data_____ è stata acquisita la certificazione/attestazione dei Revisori dei conti (qui allegata in copia). Nessun rilievo è stato formulato
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso d'inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.	<ul style="list-style-type: none">➤ E' stato adottato il piano della performance previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 (GC n. 42 del 24.5.2012) ;➤ E' stato adottato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-16 previsto dall'art. 11, c. 2 del D. Lgs. 150/2009;➤ Obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D. Lgs. 150/2009 : attuato per quanto di competenza;➤ La relazione della performance è stata validata dall'Organo di Valutazione ai sensi dell'art. 14 c. 6 del D. Lgs. 150/2009.

MODULO 2 : ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO :

In particolare, la costituzione del fondo ha tenuto conto:

- dell'art. 1, comma 236, della Legge 28.12.2015, n° 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)" che prevede che, dal 2016, l'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento accessorio del personale delle Pubbliche Amministrazioni non possa superare il corrispondente importo 2015 e che sia, comunque, automaticamente diminuito in proporzione alla riduzione del personale in servizio, tenuto conto di quello assumibile ai sensi della normativa vigente. In tal senso, si è proceduto secondo le indicazioni della scheda tematica I.3 della circolare n° 12/2016 della R.G.S., la quale, sebbene rivolta alle Amministrazioni centrali dello Stato, risulta, per gli aspetti di cui trattasi, certamente applicabile anche agli Enti Locali;
- delle decurtazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n° 122 del 30/07/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge 27/12/2013 n° 147, che sono state operate nel rispetto delle specifiche indicazioni fornite, in materia, dalla Ragioneria Generale dello

Stato, tenuto conto, in particolare, per ciò che concerne la riduzione da operarsi dall'anno 2015, di quanto stabilito dalla recente Circolare n° 20/2015, della stessa R.G.S.;

DECURTAZIONE PER APPLICAZIONE ART. 1, COMMA 236 LEGGE 208/2015 (FINANZIARIA 2016)

L'art. 1, comma 236, della Legge 28.12.2015, n° 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)" che prevede che, dal 2016, l'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento accessorio del personale delle Pubbliche Amministrazioni **non possa superare il corrispondente importo 2015** ed è, comunque, **automaticamente diminuito in proporzione alla riduzione del personale in servizio**,

PRIMO VINCOLO - DIVIETO DI SUPERARE IL FONDO 2015

FONDO 2015 - VOCI SOGGETTE AL VINCOLO	€	660.718,61
FONDO 2016 (COSTITUITO) - VOCI SOGGETTE AL VINCOLO	€	735.774,51
- RIDUZIONI DA APPORTARE PER RISPETTO PRIMO VINCOLO	€	- 75.055,90
TOTALE FONDO 2016 (al lordo delle riduzione per cessazioni)	€	660.718,61

SECONDO VINCOLO - DIMINUZIONE PROPORZIONALE PER RIDUZIONE PERSONALE IN SERVIZIO

Secondo la Circolare MEF num. 12 del 23/03/2016

	2015	2016
Personale inizio anno (al 1° gennaio)	292	198
Personale fine anno (al 31 dicembre)	198	182
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE		22,45%
TETTO FONDO 2015	€	660.718,61
RIDUZIONE DA APPLICARE AL FONDO 2016 (€ 660.718,61 * 22,45...%)	€	-148.532,42
RIDUZIONE GIA' APPORTATA PER TRASFER. PERSONALE NEL 2015	€	121.839,39
RIDUZIONE DA APPLICARE AL FONDO 2016	€	-26.693,03
TOTALE FONDO 2016	€	634.025,58

A partire dal 1° gennaio 2015:

- non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
- non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014.

Il fondo per l'anno 2015 doveva essere ridotto di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014. E non doveva in nessun caso procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio.

Ma in attuazione dei trasferimenti di personale verso altri enti verificatisi 2015 si è proceduto alla riduzione pari al trattamento economico in godimento da ogni singolo dipendente trasferito.

Quindi riduzione anno 2014 € 76.075,13 (importo che doveva costituire la riduzione da apportare all'anno 2015) sommata al trattamento economico accessorio del personale trasferito pari a 69 unità per complessivi € 121.839,39 riduzione consolidata dal 2015 € 197.914,52

Nell'anno 2016 considerando che l'anno precedente si è comunque proceduto alla riduzione delle risorse decentrate per il personale trasferito, si è proceduto nel seguente modo:

- Media dipendenti anno 2015 pari a 245:
 - Media dipendenti anno 2016 pari a 190;
- Riduzione da apportare = $100 - (245/198 * 100) = 22,45\%$.

Riduzione per cessazioni di personale calcolata sulla media dei dipendenti al 31.12.2015 e 31.12.2016 pari ad € 148.532,42 meno riduzione avvenuta nel 2015 per trasferimento di personale pari ad € 121.839,39 (riduzione da non apportare per il 2015) netto da ridurre € 26.693,03 per l'anno 2016.

A) ILLUSTRAZIONE DELL'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO ANNO 2016

Nell'ipotesi di accordo collettivo decentrato anno 2016 sono stati trattati i seguenti istituti, alcuni solo per la destinazione delle risorse mentre per altri sono state disciplinate anche le modalità di utilizzo.

- Indennità di rischio (art. 37 del CCNL 14.9.2000) - Art. 19 CCDI;
- Indennità di disagio (art. 17 c.2 lett. E) del CCNL 1.4.1999 - Art. 20 CCDI;
- Indennità di reperibilità (art. 23 del CCNL 14.09.00, come integrata dall'art. 11 del CCNL del 5.10.2001) - Art. 21 CCDI;
- Indennità di comparto (art. 33 del CCNL 22.1.2004) ;
- Indennità di maneggio valori (art. 36 del CCNL del 14.9.2000) - Art. 22 CCDI;
- Indennità di specifiche responsabilità (artt. 17 c. 2 del CCNL 1.4.1999 -art. 36 CCNL 22.1.2004) - Art. 23 CCDI;
- Progressioni orizzontali (art. 17 c. 2 lett. B) el CCNL 14.4.1999) ; - Utilizzo di risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane - produttività (art. 17 c.2 lett. a del CCNL 1.4.1999);
- Risorse per specifiche disposizioni di legge.

Si ritiene che nell'accordo in esame, non siano state trattate materie espressamente escluse dalla contrattazione collettiva, ai sensi dell'art. 40, c. 1, del D. Lgs. 165/2001 .

B) MODALITA' DI UTILIZZO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2016

Le risorse decentrate STABILI quantificate in € 579.544,15 ed utilizzate per il trattamento economico dei dipendenti in servizio, relativamente agli istituti contrattuali aventi carattere di stabilità e continuità nel tempo sono di seguito riportate con riferimento all'anno 2016

1. Indennità rischio (art. 37 del CCNL 14.09.2000) - Art. 16 Ipotesi CCDI 2016, l'indennità viene corrisposta per i giorni di effettivo esercizio delle mansioni di continuativa e diretta esposizione ai rischi nell'importo mensile di € 30,00 (art. 41 del CCNL del 22.1.2004) e spetta:
 - a) al personale Operatori della viabilità (Capo Cantonieri, Cantonieri, Autisti);
 - b) operatori della squadra di manutenzione;

Tale indennità non è cumulabile con l'indennità di disagio e interesserà il personale dipendente appartenente alle seguenti categorie:

- n. 1 cat. A
- n. 45 cat. B (di cui n. 1 unità part-time)

Le risorse destinate per l'anno 2016 al finanziamento dell'indennità di rischio sono pari ad **€ 15.050,00**;

2. Indennità di disagio (art. 17 c.2 lett. E del CCNL 1.4.1999) € 715,00. L'indennità viene corrisposta per i giorni di effettivo esercizio delle mansioni in situazioni di disagio per € 30,00 mensili e spetta:
 - a) Operatori di front-office (Mercato del lavoro, URP, AMP);
 - b) Operatori di back-office (Mercato del lavoro, URP, Tributi, Trasporti, Espropri, Concessioni, AMP);
 - c) Tecnici di tutti i settori soggetti ad attività di vigilanza;

Tale indennità non è cumulabile con l'indennità di rischio e interesserà il personale dipendente appartenente alle seguenti categorie:

- n. 18 cat. B
- n. 12 cat. C

Le risorse destinate per l'anno 2016 al finanziamento dell'indennità di disagio sono pari ad **€ 9.900,00**;

3. Indennità di comparto (art. 33 del CCNL 22.1.2004) corrisposta ai sensi del citato articolo. L'indennità di comparto ha natura fissa e ricorrente e viene corrisposta a tutti i dipendenti in servizio.
Le risorse assorbite per l'anno 2016 dell'indennità di comparto ammontano a complessivi **€ 56.662,97**;

4. Indennità di maneggio valori (art. 36 del CCNL del 14.9.2000) corrisposta ai sensi del citato articolo. L'indennità viene corrisposta al personale che sia adibito, in via continuativa, a servizi che comportino maneggio di valori di cassa mensili e risponda di tale maneggio. Spetta altresì a coloro che hanno la responsabilità di custodire ed erogare buoni pasto e buoni benzina nell'importo giornaliero così dettagliato:
 - a) € 1,55, da corrispondere al personale del Servizio Economato (coincidente con il personale che effettua servizio Economato);

- b) € 1,20 da corrispondere al personale del Servizio Personale (coincidente con il personale che, nominato consegnatario, custodisce ed eroga i buoni pasto a favore dei dipendenti dell'Ente);
- c) € 1,20 da corrispondere al personale del Servizio Autoparco (coincidente, con il personale che, nominato consegnatario, custodisce ed eroga i buoni benzina per le autovetture dell'Ente).

Tale indennità interessa il personale dipendente appartenente alle seguenti categorie:

- n. 1 cat. D
- n. 1 cat. C
- n. 1 cat. B

Le risorse destinate per l'anno 2016 al finanziamento dell'indennità di maneggio valori sono pari ad **€ 820,00**;

5. Indennità di reperibilità (art. 23 del CCNL 14.09.00, come integrata dall'art. 11 del CCNL del 5.10.2001) corrisposta in relazione alle esigenze di pronto intervento dell'ente non differibili e riferite a servizi essenziali quantificata in € 10,32 lordi per 12 ore al giorno. Tale importo è raddoppiato (€ 20,65) in caso di reperibilità cadente in giornata festiva, anche infrasettimanale o di riposo settimanale, secondo il turno assegnato. L'importo massimo fissato ammonta ad **€ 14.000,00** e spetta al personale assegnato ai seguenti servizi:
- a) Viabilità;
 - b) Manutenzione del patrimonio immobiliare;
 - c) Protezione civile;
 - d) Polizia provinciale.

6. Indennità di specifiche responsabilità (art. 17 c. 2 lett. f e i) del CCNL 1.4.1999) e art. 36 CCNL 22.1.2004 spetta alle categorie D, C, B3 secondo i criteri e gli importi fissati dall'art. 18 dell'ipotesi di CCDI anno 2016.

Tale indennità spetta al personale dipendente che risulti essere:

- Responsabile di servizio per un importo pari ad **€ 2.400,00** cad.;
- Coordinatore di operatori di pari o inferiore categoria per un importo pari ad **€ 1.600,00** cad.;

Le risorse destinate per l'anno 2016 al finanziamento dell'indennità di responsabilità sono pari ad **€ 65.000,00**;

7. Progressioni economiche orizzontali (art. 17 c. 2 del CCNL 1.4.1999) **€ 195.135,34 a carico del fondo** per progressioni fatte nel periodo 2000-2011. Per l'anno 2016 sono previste progressioni economiche per complessivi **€ 65.000,00**.
8. Compensi per alta professionalità per un importo complessivo di € 0,00;
9. Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (art. 17 c. 2 lett. a) del CCNL 01.04.1999) pari alle somme residue della parte stabile. L'assegnazione verrà fatta sulla base del numero dei dipendenti in rapporto agli obiettivi assegnati ed alla performance come previsto dal regolamento provinciale, previo utilizzo delle schede di valutazione.

Le risorse decentrate variabili quantificate in € 362.798,86 relativamente agli istituti contrattuali aventi carattere di variabilità ed occasionalità nel tempo, sono di seguito riportate con riferimento all'anno 2016.

- Compensi professionali agli Avvocati dell'Ente dovuti a seguito di sentenze favorevoli all'Ente (art. 27 CCNL 14.09.2000) € 63.800,00;
- Compensi per sponsorizzazioni, accordi di collaborazioni, compensi istat, ecc. - (art. 43, L. 449/1997; art. 15, c.1, lett. d), CCNL 1998-2001) € 130.348,49;
- Quote per la progettazione - (art. 15, c.1 lett. K), CCNL 1998-2001; art. 92, cc. 5-6, D.LGS. 163/2006) € 43.771,84;
- Art. 17, c.5, CCNL 1998-2001 - Economie fondo anno precedente € 70.397,10;

C) ILLUSTRAZIONE E SPECIFICA ATTESTAZIONE IN MATERIA DI MERITOCRAZIA E PREMIALITA'

La scelta degli obiettivi del P.E.G. raggiunti da remunerare, il valore da assegnare agli stessi, le percentuali di ciascun dipendente coinvolto, sono stabiliti dai singoli Responsabili, sulla base della valutazione del peso assegnato all'obiettivo definiti dai Responsabili di servizio congiuntamente, previo utilizzo delle schede di valutazione adottate dall'Ente in conformità del vigente regolamento sulla performance.

D) ILLUSTRAZIONE E SPECIFICA ATTESTAZIONE SULLA COERENZA CON IL PRINCIPIO DI SELETTIVA' DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE

Si evidenzia che, per l'anno 2016, sulla base delle risorse previste dal C.C.D.I. 2016, sono state previste progressioni economiche orizzontali per complessivi € 65.000,00, la progressione orizzontale potrà riguardare circa il 50% dei dipendenti in possesso dei requisiti per accedere alla progressione di cui trattasi.

E) ILLUSTRAZIONE DEI RISULTATI ATTESI DALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE GESTIONALE

La scelta degli obiettivi del P.E.G. raggiunti da remunerare, il valore da assegnare agli stessi, sono stabiliti da ciascun Responsabile, previo utilizzo delle schede di valutazione adottate dall'ente, con particolare riguardo agli obiettivi prioritari indicati nel P.E.G. 2016.

F) ALTRE INFORMAZIONI RITENUTE UTILI PER LA MIGLIORE COMPrensIONE DEGLI ISTITUTI CONTRATTUALI

Alla luce di quanto rappresentato dalla Corte dei conti, sezioni riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 51/CONTR/2011, Sezione Regionale Lombardia con deliberazione/parere n. 55072011/par (ed in applicazione di quanto ivi evidenziato) sono escluse dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 9, c. 2-bis, del D.L. 31.5.2010 n. 78 (convertito, con modificazioni, in Legge n. 122 del 30.7.2010) le somme destinate:

- d incentivare la progettazione interna ex art. 92 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 163/2006);
- Ai compensi destinati agli avvocati dell'Ente dovuti a seguito di sentenze favorevoli all'Ente (art. 27 CCNL 14.09.2000);
- Compensi previsti da specifiche disposizioni di legge (Risorse piani razionalizzazione e riqualificazione spesa - (art. 15, comma 1, lett. k); art. 16, commi 4 e 5, dl 98/2011);
- Compensi per sponsorizzazioni, accordi di collaborazioni, compensi ISTAT, ecc. - (art. 43, L. 449/1997; art. 15, c.1, lett. d), CCNL 1998-2001).

A

Parte III^: RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Al contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2016.

Modulo I - La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con Determinazione n. 422 in data 25/10/2017, nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	579.544,15
Residui da anni precedenti	0,00
Risorse variabili (di cui 98.243,06 soggette al vincolo)	362.798,86
Totale	942.343,01

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti in € **579.544,15**

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/172004 art. 31 - Tot. fondo consolidato 2003	608.830,85
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	22.753,32
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	18.349,46
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	22.778,15
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	28.759,87

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
Increment Dotaz. Org. e Relat. Copert. (Art. 15 c. 5 P. Fissa Ccnl 98-01)	132.818,82
Rideterminazione per incremento stipendio - (Dichiarazione congiunta n.14 CCNL 2002-05 - n. 1 CCNL 2008-09)	2.274,00
RIA e assegni ad personam personale cessato - (art. 4, c.2, CCNL 2000-01) dal 2011	42.643,13

Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione	Importo
Art. 17, c.5, CCNL 1998-2001 - Economie fondo anno precedente	70.397,10
Art. 92 c. 5 D.lgs 163/2006 - RUP e progettazione interna (soggetta al limite)	54.481,43
Art. 92 c. 5 D.lgs 163/2006 - RUP e progettazione interna (non soggetta al limite)	43.771,84
Art. 27 CCNL 14.9.2000 (Compensi avvocatura)	63.800,00
Sponsorizzazioni, accordi di collaborazioni, compensi istat, ecc. - (art. 43, l. 449/1997; art. 15, c.1, lett. D), CCNL 1998-2001)	130.348,49
Risorse piani razionalizzazione e riqualificazione spesa - (art. 15, comma 1, lett. k); art. 16, commi 4 e 5, dl 98/2011)	
Totale risorse variabili	362.798,86

Sezione III - Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Dec. proporzionale per riduzione personale in servizio	26.693,03
Dec. per rispetto vincolo anno 2015	75.055,90
Consolidamento decurtazione anni 2011-2014 dal 2015 in poi	197.914,52
Totale riduzioni	299.663,45

Sezione IV - Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	879.207,60
Risorse variabili	362.798,86
Riduzioni apportate (Risorse stabili)	- 299.663,45
Totale	942.343,01

Sezione V - Risorse allocate all'esterno del fondo

Non sono state allocate all'esterno del fondo risorse salario accessorio.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 251.798,31 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	56.662,97
Progressioni orizzontali storiche	195.135,34
Totale	251.798,31

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 327.745,84 così suddivise:

Descrizione	Importo
* Indennità di rischio	15.050,00
* Indennità di disagio	9.900,00
* Indennità maneggio valori (di cui n. 1 unità a T.D.)	820,00
* Indennità reperibilità	14.000,00
* Alte professionalità 2016	-
* Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. a, f, i, CCNL 01.04.1999)	65.000,00
* Progressioni economiche previste per il 2016	65.000,00
* Risorse piani razionalizzazione e riqualificazione spesa - (art. 15, comma 1, lett. k); art. 16, commi 4 e 5, dl 98/2011)	16.480,00
* Compensi diretti ad incentivare produttività ed il miglioramento dei servizi (art. 17 c. 2 lett. a) del CCNL 01.04.1999)	141.495,84

* Importi presunti calcolati sulle attribuzioni dell'anno precedente e considerando le cessazioni del 2016

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme regolate dal contratto	327.745,84
Destinazioni ancora da regolare	
Totale	327.745,84

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sono state allocate all'esterno del fondo risorse per € 34.000,00 relative a fondo lavoro straordinario a carico del bilancio che ha autonoma disciplina.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 579.544,15 le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali) ammontano a € 251.798,31. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione dell'Organo di Valutazione.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno 2016, sulla base delle risorse previste dal C.C.D.I. 2016, sono state previste progressioni economiche orizzontali per complessivi € 65.000,00, la progressione orizzontale potrà riguardare circa il 50% dei dipendenti in possesso dei requisiti per accedere alla progressione di cui trattasi.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente e anno 2016

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Differenza
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl 2002-2005)	633.173,51	608.830,85	- 24.342,66
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	22.753,32	22.753,32	-
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	18.349,46	18.349,46	-
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	22.778,15	22.778,15	-
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	28.759,87	28.759,87	-
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2		42.643,13	42.643,13
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	132.818,82	132.818,82	-
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14			-
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)			-
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2			-
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari			-
Rideterminazione per incremento stipendio - (Dichiarazione congiunta n.14 CCNL 2002-05 - n. 1 CCNL 2008-09)		2.274,00	2.274,00
Totale parte stabile	858.633,13	879.207,60	20.574,47
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza		130.348,49	130.348,49
Incentivo Funzioni Tecniche - (ART. 15, C.2 LETT. K), CCNL 1998-2001; art. 113 comma 2, d. Lgs 50/2016)		21.255,96	21.255,96
Incentivo Funzioni Tecniche CUC - (ART. 15, C.2 LETT. K), CCNL 1998-2001; art. 113 comma 5, d. Lgs 50/2016)		33.225,47	33.225,47
Quote per la Progettazione - (ART. 15, C.2 LETT. K), CCNL 1998-2001; art. 113 comma 1, d. Lgs 50/2016)		43.771,84	43.771,84
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge			-
Art. 15, comma 2			-
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni			-
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori			-

Art. 15, comma 1, lett. k) progett./avvocatura	63.800,00	63.800,00	-
Art. 15, comma 1, lett. k) /art. 14, comma 5	18.300,50	-	18.300,50
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario			-
Somme non utilizzate l'anno precedente		70.397,10	70.397,10
Altro			
Totale parte variabile	82.100,50	362.798,86	280.698,36
CCNL 31/3/1999 articolo 7			
CCNL 1/4/1999 articolo 19			
Personale incaricato di p.o.			
Trasferimento ATA			
Trasferimento personale ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 165/2001 (unione, consorzi, ecc.).			
Decurtazioni rispetto limite 2015 stabili	-	75.055,90	75.055,90
Decurtazione proporzionale stabili (somma dec. 2011-2014)	197.914,52	197.914,52	-
Decurtazioni per riduz. proporz. pers. cessato		26.693,03	26.693,03
Decurtazioni rispetto limite 2015 variabili			
Decurtazione proporzionale variabili			
Altro			
Totale	197.914,52	299.663,45	101.748,93
Risorse fisse	858.633,13	879.207,60	20.574,47
Risorse variabili	82.100,50	362.798,86	280.698,36
Decurtazioni parte fissa	- 197.914,52	- 299.663,45	- 101.748,93
Totale	742.819,11	942.343,01	199.523,90

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate al bilancio corrente interventi di spesa del personale, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo salario accessorio è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2015 risulta rispettato e il totale del Fondo 2016 rientra nel limite imposto dalla legge.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo costituito con Determinazione n. 422 del 25/10/2017 è stato regolarmente impegnato nel bilancio 2016 interventi diversi relativi al personale.

Progressioni orizzontali: sui competenti capitoli di spesa del personale allocate nei diversi centri di costo:

Descrizione	Importo	Capitolo	Intervento di Bilancio
01 - Affari generali, area marina protetta, agricoltura	26.243,60		
02 - Personale, ordinamento, affari legali, SUA	14.753,32		
03 - Bilancio, programmazione e partecipazioni azionarie	10.064,49		
04 - Turismo, sport, politic. comuni. e attività produt	4.392,64		
05 - Cultura, pubb. istruz., università	-		
06 - Politiche del lavoro e formazione professionale	25.070,79		
07 - Urbanistica asset. territ., prot. civ., dem. Idric	1.621,35		
08 - Pol. sociali, polit. giov., pari opp., immigr, vol	13.035,40		
09 - Ambiente, energia, polizia provinciale	22.783,12		

10 - Patrimonio, edilizia, mobilità, trasporti	18.614,55		
11 - Lavori pubblici e viabilità	53.957,54		
II - Direzione Generale	4.598,54		
TOTALE	195.135,34		

- **Altre risorse** allocate come segue:

Descrizione	Importo	Capitolo
Salario accessorio personale TD - Mercato del Lavoro	10.480,00	

Diritti tecnici: secondo gli orientamenti espressi nelle deliberazioni 7 e 24 del 2017 dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie, si è proceduto:

1. all'inserimento nelle risorse variabili soggette al limite delle voci di cui all'art. 113 comma 2 e comma 5, D. LGS. 50/2016 con riduzione delle risorse stabili fino alla concorrenza delle spettanze liquidate nell'anno 2016 pari ad Euro 54.481,43;
2. all'inserimento nelle risorse variabili non soggette al limite delle voci di cui all'art. 113 comma 1, d. Lgs 50/2016 di un importo pari ad Euro 43.771,84.

La copertura finanziaria relativa al Fondo 2016 risulta

Descrizione	Importo	Capitolo	Macro aggregato	Pinao economico	Impegno
PARTE STABILE					
Progressioni economiche 2016	195.135,34	Capitoli diversi cui prospetto Sezione III	Redditi lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Impegni diversi cui prospetto Sezione III
Comparto	56.662,97	01111017	Redditi lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	20160000289
Piano lavoro (LL.PP.)	16.480,00	01111017	Redditi lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	20160000937
Altre risorse variabili (Fondo 2016 - Mercato del Lavoro TD)	10.480,00	15011018	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.02.12.000	
Reperibilità	300.785,84	01111017	Redditi lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	20160000937 - 20160000468
Rischio e disagio					
Responsabilità					
Maneggio					
Collettiva 2016					
TOTALE PARTE STABILE	579.544,15				
PARTE VARIABILE					
Diritti avvocatura	63.800,00	01111017	Redditi lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	20160000937
Diritti tecnici (art. 113 comma 1, 2 e 5, D. Lgs. 50/2016)	98.253,27	Capitoli diversi LL.PP.			Impegni diversi cui ai capitoli c/capitale
Economie fondo AP (2014)	12.404,91	01111017	Redditi lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Impegno 2017 ex 2016/609
Economie fondo AP (2015)	57.992,19	01111017	Redditi lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Impegno 2017 ex 2016/516
PIANI LAVORO PISL	94.873,02	1091009	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.02.99.999	20150000402
PIANI LAVORO AMP	35.475,47	9051001	Redditi lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	2016/361-1 + 2016/504 + 2016/859-1 2016/910
TOTALE PARTE VARIABILE	362.798,86				
TOTALE FONDO 2016	942.343,01				



 IL RESPONSABILE DEL SETTORE PERSONALE
 (Dott. Alfonso Cortese)



 IL RESPONSABILE DEL SETTORE BILANCIO
 (Dott. Michele Scappatura)



PROVINCIA DI CROTONE

www.provincia.crotone.it

Presidenza e Segreteria Generale

Numero: **67** / Reg. Decreti Presidente
Registrato in data **22-12-2017**

Presidente : **PARRILLA NICODEMO**

OGGETTO: CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELLA PROVINCIA DI CROTONE PER L'ANNO 2016. APPROVAZIONE IPOTESI ED AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DEFINITIVO.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTA la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTO il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 09 Gennaio 2017;

DATO ATTO che con l'insediamento del Presidente avvenuto il 12 Gennaio 2017 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2017 - 2021;

VISTO l'art. 1, comma 55 e 56, della L. 56/2014 che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

PREMESSO CHE

- l'art. 15 del C.C.N.L. - Comparto Regioni - Autonomie Locali - 1998/2001 disciplina il finanziamento per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
- l'art. 17 del C.C.N.L. detta la disciplina per l'utilizzo del fondo costituito ai sensi del precedente art. 15;
- il comma 1 dell'art. 4 del C.C.N.L. - Comparto Regioni - Autonomie Locali - 1998/2001 stabilisce che gli enti locali stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo utilizzando le risorse di cui all'art. 15 nel rispetto della disciplina dell'art. 17;
- il comma 2 del medesimo articolo stabilisce le materie oggetto della contrattazione integrativa;
- il comma 5 sempre dello stesso articolo stabilisce che i contratti decentrati non possono essere in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti nazionali o comportare oneri aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal C.C.N.L.;
- l'art. 5 del medesimo C.C.N.L. 1998/2001, così come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22 gennaio 2004, definisce i tempi e le procedure per la stipula ed il rinnovo dei contratti decentrati;
- con determinazione dirigenziale n. 952 del 31.12.2015, è stato costituito il Fondo incentivante la produttività per l'anno 2015, rettificato successivamente con determinazione dirigenziale n. 315 del 27.10.2016;

VISTO il Decreto presidenziale n. 1 del 12.01.2015, con il quale è stata nominata la delegazione trattante di parte pubblica abilitata alle trattative sugli istituti rimessi a livello di contratto collettivo decentrato integrativo, così composta:

DIRIGENTE Settore Personale	Presidente	Dott. Cortese Alfonso
DIRIGENTE Settore Bilancio e Programmazione	Componente	Dott. Michele Scappatura
DIRIGENTE Ambiente, Urbanistica	Componente	Ing. Giuseppe Germinara

CONSIDERATO che le delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale hanno avviato le trattative che si sono concluse in data 12 ottobre 2017 con la sottoscrizione dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo relativo all'anno 2016, allegato al presente provvedimento;

VERIFICATO che l'ammontare del fondo previsto in tale ipotesi di contratto integrativo è pari ad **€ 942.343,01**, di cui **€ 579.544,15 risorse stabili** ed **€ 362.798,86 parte variabile** e che la stessa trova copertura nei competenti interventi di bilancio;

PRECISATO che tale ipotesi è stata trasmessa, con le modalità di cui all'art.4 del CCNL 22.01.2004, all'Organo di Revisione dell'Ente, corredata dalla Relazione Illustrativa e dalla Relazione tecnico-finanziaria, ai fini del controllo sulla compatibilità dei relativi costi con i vincoli di bilancio, propedeutico al rilascio da parte dell'Amministrazione dell'autorizzazione alla sottoscrizione del definitivo Contratto collettivo decentrato integrativo ad opera del presidente della delegazione di parte pubblica;

CONSIDERATO che l'accordo sottoscritto rispecchia le direttive ed indirizzi dati alla delegazione trattante di parte pubblica territoriale in ordine agli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio e degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione della provincia di Crotone;

DATO ATTO che l'Organo di Revisione, ha certificato, ai sensi dell'art. 40, comma 3 sexies, del D.Lgs. n. 165/2001, sull'ipotesi di accordo, sulla Relazione Illustrativa e sulla Relazione tecnico-finanziaria, parere positivo in ordine alla compatibilità normativa ed economico-finanziaria dei vincoli assunti, giusto verbale n. 50 del 13.12.2017, prot. n. 24029 del 13.12.2017;

RITENUTO necessario, quindi, autorizzare il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica, alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente della Provincia di Crotone, avente validità per l'anno 2016;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi sul presente decreto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e con l'assistenza del Segretario Generale

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che qui si intendono richiamate integralmente;

- 1.** di **APPROVARE** l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo valido per l'anno 2016 sottoscritto in data dicembre 2017 fra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2.** Di dare atto che su tale ipotesi l'Organo di Revisione ha espresso parere positivo in ordine alla compatibilità normativa ed economico-finanziaria dei vincoli assunti, giusto verbale n. 50 del 13.12.2017, prot. n. 24029 del 13.12.2017;
- 3.** di **AUTORIZZARE** il Dirigente del Settore 01 "Affari Generali ed Istituzionali, Segreteria Generale, Risorse Umane, AMP", Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione collettiva decentrata integrativa, alla sottoscrizione definitiva di detto contratto nel testo costituente l'ipotesi sottoscritta;
- 4.** di **DARE ATTO** che gli oneri relativi al contratto collettivo decentrato integrativo sono coperti con le disponibilità esistenti sugli interventi del bilancio 2016;
- 5.** di **PRECISARE** che copia del definitivo contratto collettivo decentrato integrativo, con allegate la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria, dovrà essere trasmessa all'ARAN, entro cinque giorni dalla sottoscrizione medesima;
- 6.** di **PRECISARE** che l'attuazione del contratto sarà verificata dall'Amministrazione in

contraddittorio con le OO.SS. territoriali e con la RSU;

- 7.** Di trasmettere copia del presente Decreto al Collegio dei Revisori dei Conti ed alla RSU provinciale.

IL PRESIDENTE
F.TO Nicodemo PARRILLA

Oggetto:

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELLA PROVINCIA DI CROTONE PER L'ANNO 2016. APPROVAZIONE IPOTESI ED AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DEFINITIVO.

PARERI PREVISTI: DALL'ART. 49 DEL D.LGS. nr. 267, 18.08.2000 DAL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI DAL DECRETO DEL PRESIDENTE G.P. NR. 40/2006

REGOLARITA' TECNICA

Favorevole Contrario

Data _____

Il Responsabile del Settore
F.TO Dr. ALFONSO CORTESE

Il sottoscritto Dirigente del Settore Bilancio, ai sensi dell'art.151, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, appone il visto di regolarità contabile successivo alla copertura finanziaria.

Favorevole Contrario

Data _____

Il Responsabile del Settore
Bilancio
F.TO Dr. Michele SCAPPATURA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Certifico che il presente decreto:

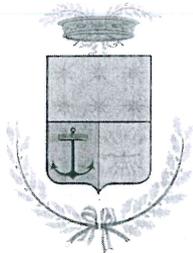
- è stato affisso in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi

Sede Provinciale 22-12-2017
Il Messo Provinciale
F.TO Giuseppina Le Rose

Il Segretario Generale
F.TO Paolo LO MORO

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo composta di nr. _____ pagine.

Sede Provinciale _____



PROVINCIA DI CROTONE

13 DIC. 2017

Prot. N. 24029

Cat. 04 01 09 Fasc. 00

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

Verbale n. 50 del 13 dicembre 2017

L'anno 2017 il giorno tredici del mese di dicembre, alle ore 10,36, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti:

dott. Rocco Nicita Presidente
dott. Angelo Amarella Componente
dott. Daniele Carlomagno Componente

Il Presidente constatata la presenza di tutti i componenti il Collegio dichiara valida la seduta convocata per discutere e deliberare sugli argomenti seguenti:

- 1) parere sull' ipotesi di Contratto Collettivo decentrato integrativo del personale dipendente - Fondo per le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività . Anno 2016;
- 2) parere sull' ipotesi di Contratto Collettivo decentrato integrativo del personale dipendente - Fondo per le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività . Anno 2017;

Il Collegio dei revisori dei conti ,quanto al punto sub 1),

premesse

- che in data 27 ottobre 2017 riceveva via mail , dal dott. Alfonso Cortese, la nota , prot. N. 21002 del 27/10/2017, con allegati l'ipotesi di CCDI anno 2016 , la determina n. 540 del 30/12/2016, la determina n. 422 del 25 ottobre 2017 , la relazione illustrativa e la relazione tecnico- finanziaria;
- che nel verbale ,n. 48, della riunione dell'8 novembre 2017, non certificava l'ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale dipendente - Fondo per le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività - anno 2016- dato che non era del tutto in linea al quadro normativo di riferimento né alle deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Autonomie , nn.7 e 21 /2017;
- che in data 13 dicembre '17 , in riscontro alla mancata certificazione del fondo ,riceveva dall'Ente la nota prot. n.24024 di pari data con allegati la " nuova" determina n.482 del 13 dicembre 2017 di quantificazione del fondo 2016 e le relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria.

Preso atto, attraverso la lettura delle richiamate determinazioni e relazioni, dei riferimenti alla normativa nonché ai vari CCNL che hanno determinato nel tempo la quantificazione dei fondi previsti per la CCDI.



PROVINCIA DI CROTONE

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

Considerato che , dalla relazione tecnico-finanziaria nonché dalla determina di rettifica, risultano rimosse le incongruenze che riguardavano la voce incentivi per le funzioni tecniche che “ debbano essere ricompresi nel computo della spesa rilevante ai fini del rispetto del tetto di spesa previsto dall’art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, nonché ai fini del rispetto del tetto di spesa previsto dall’art. 1, comma 236, della legge n. 208/2015”, vale a dire , **la quota di cui all’art. 113, comma 2, d.lgs. n.50/2016, non è più escludibile dal calcolo del contenimento della spesa di personale, nonché le incongruenze che riguardavano il raffronto tra la media matematica del numero di dipendenti al primo gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016 e quella dell’anno 2015 ;**

Vista la pronuncia della Sezione regionale di controllo per il Friuli Venezia Giulia n. 55/2017;

Vista la pronuncia della Sezione regionale di controllo per il Piemonte n.113/2017;

Vista la pronuncia della Sezione regionale di controllo per il Veneto n. 134/2017;

Vista la pronuncia della Sezione regionale di controllo per la Puglia n. 204/2016;

Vista la pronuncia della Sezione regionale di controllo per le Marche n. 52/2017;

Vista la pronuncia della Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 185/2017;

Viste le deliberazioni della Corte dei Conti Sezione delle autonomie, n.7, del 30 marzo 2017 e, n. 24 ,del 26 settembre 2017;

Visto il parere ,n. 66, del 23 novembre 2017 – Corte dei conti –Sezione regionale di controllo per il Friuli Venezia Giulia;

Richiamati gli artt. 40 e 40 bis del D. Lgs. 165/2001 e preso atto di quanto ivi previsto;

Considerato, quindi ,

che l’ipotesi di CCDI per l’anno 2016 adesso è in linea al quadro normativo di riferimento e alle deliberazioni della Magistratura contabile , sopra richiamate,

per la ragioni che precedono ,

Certifica

gli importi iscritti al fondo risorse decentrate, destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per il Personale non dirigente, per l’anno 2016,

raccomanda



PROVINCIA DI CROTONE

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

che l'erogazione del fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi sia sempre garantita dal rigoroso rispetto della normativa di riferimento, che pretende l'individuazione preventiva degli obiettivi e la verifica successiva del loro effettivo conseguimento.

Quanto al secondo punto all'o.d.g., il Collegio si riporta alla propria nota inviata all'Ente via PEC in data 7 maggio 2017, ripresa nel verbale n. 40 del 10 maggio u.s., e, per effetto, rileva che gli oneri derivanti dall'ipotesi potrebbero non essere compatibili con i vincoli di bilancio, dato che non è ancora certo che l'Ente riesca a chiudere il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 in equilibrio economico ed in pareggio, pertanto, rinvia la certificazione a dopo l'adozione del documento contabile di riferimento.

Il Presidente alle ore 12,00 dichiara terminata la riunione.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Bico Nich
[Signature]
[Signature]